

A cura di
Paola De Castro Pietrangeli

National cancer control programmes. Policies and managerial guidelines. - Geneva: World Health Organization, 1995. - xviii, 134 p. - ISBN 92 4 154474 0
In inglese; francese in preparazione.
Sw.fr. 32.-/US \$ 28.80
N. ordine 1150426

Le conoscenze acquisite negli ultimi due decenni danno grandi possibilità di controllare l'incidenza e la prevalenza dei tumori in tutto il mondo. Il modo migliore di utilizzare tali conoscenze è la realizzazione di programmi nazionali per il controllo dei tumori. Il volume spiega come tali programmi possano essere utilizzati come strategia efficace per controllare sia le cause che le conseguenze dei tumori. I responsabili delle politiche sanitarie sono incoraggiati a sviluppare programmi nazionali che abbiano il massimo impatto per ogni tipo di tumore, con il minimo costo. La ricchezza delle conoscenze scientifiche sui tumori viene, dunque, tradotta in termini di direttive circa quello che è possibile realizzare e ciò che è auspicabile fare in programmi che comprendano la prevenzione primaria dei tumori, la diagnosi preventiva, il trattamento e la somministrazione di cure palliative. Le raccomandazioni acquisiscono maggiore valore in quanto sono sostenute dall'esperienza di 50 paesi che hanno attuato, o intendono attuare, programmi di controllo dei tumori, con l'assistenza dell'OMS.

Sono evidenziate le azioni di cui si conosce l'impatto positivo sui tumori, differenziandole da quelle che, invece, offrono vantaggi limitati con costi elevati. Le informazioni contenute vanno da pareri su strategie legislative per la riduzione del consumo di tabacco, alla suddivisione dei tumori in categorie secondo il grado di curabilità, all'osservazione che lo *screening* del tumore del seno è meno efficace dello *screening* citologico per il tumore della cervice. Le strategie raccomandate sono applicabili universalmente, tuttavia, particolare attenzione viene data alle condizioni esistenti nei paesi in via di sviluppo in cui è di primaria importanza l'attuazione di politiche razionali e l'utilizzazione razionale delle risorse.

La guida è divisa in tre parti ed ha in tutto tredici capitoli. La prima parte offre una rassegna delle conoscenze scientifiche sulla natura e sulle cause dei tumori; sono esaminati i fattori sociali e biologici che inducono l'insorgenza di tumori e sono elencate una serie di cause di tumore, in ordine di importanza. E' presente, inoltre, un quadro riassuntivo dell'andamento dei tumori nel tempo, secondo diverse aree geografiche. La seconda parte riguarda i metodi per il controllo dei tumori e sottolinea l'importanza di un metodo che investa tutta la popolazione e che tenga nella dovuta considerazione il rapporto tra gli interventi di sicura riuscita con l'utilizzazione delle risorse disponibili. La terza parte riguarda le fasi necessarie alla realizzazione

e alla gestione di un programma nazionale di controllo dei tumori. Sono individuate quattro fasi fondamentali: la valutazione della portata del problema a livello nazionale; l'identificazione di obiettivi valutabili per la realizzazione del controllo; la valutazione delle possibili strategie; la scelta delle priorità. Tra gli argomenti considerati sono presenti: le procedure per modificare le leggi in vigore in un paese, alcuni suggerimenti su come avviare un programma nazionale, le strategie per l'individuazione dei responsabili, lo stanziamento di fondi, lo sviluppo di una strategia di comunicazione, ecc. La guida si conclude con una discussione riguardante il monitoraggio e la valutazione della prevenzione, l'individuazione preventiva dei tumori, il trattamento e le cure palliative per tali malattie.

Environment and health 1. Overview and main European issues. - Edited by Roberto Bertolini, Carlos Dora, Michal Krzyzanowsky (ECEH) & David Stranners (EEA). - Copenhagen: World Health Organization, Regional Office for Europe and European Environment Agency, 1996. - 56 p. (WHO Regional Publications, European Series; 68); (EEA Environmental Monograph; 2). - ISBN 92 890 1332 X
In inglese.
Sw.fr. 19.-/US \$ 17.10
N. ordine 1310068

L'ambiente può avere un'influenza determinante sulla salute. L'Agenzia europea per l'ambiente (European Environment Agency - EEA) e il Centro europeo per l'ambiente e la salute dell'OMS (European Centre for Environment and Health - ECEH) hanno collaborato per la realizzazione di questa pubblicazione che rappresenta il risultato di uno sforzo congiunto per riflettere su alcuni problemi ambientali aventi un impatto significativo sulla salute umana in Europa.

L'analisi dei numerosi dati raccolti ha consentito all'EEA e all'ECEH di ottenere i risultati qui riportati per quanto riguarda il contributo dei fattori ambientali sulle principali cause di morte in Europa; sono stati esaminati in particolare: l'inquinamento atmosferico da particelle sospese; la contaminazione microbiologica dell'acqua potabile, gli incidenti stradali. Questi fattori sono causa di notevoli danni alla salute umana in Europa e dovrebbero essere tutti soggetti ad un'azione congiunta avente l'obiettivo di ottenere, in breve tempo, il miglioramento della qualità dell'ambiente e della salute umana. Se questa azione viene ritardata, aumenteranno i danni prodotti e, in futuro, i problemi saranno più difficili da risolvere.

Il libro non solo identifica i principali problemi e le loro conseguenze negative, ma elenca anche gli obiettivi e le strategie da perseguire nel più immediato futuro. Se ne consiglia la

lettura a tutti coloro che desiderano vivere in un ambiente più sano e sono interessati alla tutela della salute, in quanto contiene suggerimenti pratici per azioni da intraprendere subito al fine di rendere l'Europa un paese più sicuro e più sano per i cittadini di oggi e di domani.

Health interview surveys. Towards international harmonization of methods and instruments. Edited by A. de Bruin, H.S.V. Picavet & A. Nossikov. Copenhagen: World Health Organization, Regional Office for Europe, 1996, 161 p. (*WHO Regional Publications, European Series*; 58).- ISBN 92 890 1322 2
In inglese.
Sw.fr. 39.-/US \$ 35.10
N. ordine 1310058

Il monitoraggio della sanità pubblica è un compito fondamentale dei sistemi nazionali responsabili dell'informazione sanitaria, e ciò è essenziale anche al fine di effettuare una valutazione delle realizzazioni ottenute nella Regione Europa per quanto riguarda l'attuazione del programma di salute per tutti. La politica europea per la realizzazione della salute per tutti prevede l'utilizzazione di indicatori sanitari definiti a livello internazionale. Le indagini a intervista rappresentano il migliore e, in alcuni casi, l'unico sistema di raccolta dei dati per alcuni indicatori che riguardano problemi sanitari di recente individuazione quali, ad esempio, il comportamento degli individui secondo il proprio stato di salute, e la qualità della vita. Tali indagini contengono informazioni che possono essere fornite soltanto dalle persone che sono state interrogate in modo corretto e assicurano la copertura di tutti i sottogruppi della popolazione. Tuttavia, questo tipo di indagine ha lunga tradizione solo in pochi paesi.

A volte, inoltre, le informazioni relative agli indicatori sanitari non sono confrontabili. I metodi e gli strumenti per la raccolta dei dati spesso sono stati sviluppati senza un coordinamento a livello internazionale, o sono stati adattati gli indicatori utilizzati in altri paesi, spesso con notevoli modifiche per venire incontro ad esigenze locali. A ciò si aggiunge il fatto che i paesi, in cui non esiste l'abitudine di svolgere interviste sanitarie, spesso manifestano incertezza sul modo di operare per lo svolgimento di questo tipo di indagine. Una serie di incontri su questo argomento sono stati organizzati dal Regional Office for Europe dell'OMS. Il risultato è stato l'individuazione di metodi e di strumenti internazionalmente concordati per lo svolgimento di indagini sanitarie a intervista. Probabilmente i metodi, presentati in questo volume, diventeranno standard e, dunque, miglioreranno la possibilità di confrontare le informazioni.

Sono forniti consigli pratici su come svolgere le indagini. In particolare viene descritta l'importanza del metodo ai fini del controllo della salute per tutti e la prospettiva di armonizzare le indagini svolte nell'intera Regione. Si tratta, dunque, di una lettura fondamentale per tutti coloro che si occupano di programmazione e che svolgono indagini, sia negli uffici nazionali di statistica, sia in altri enti, pubblici e non. Il volume rappresenta un'utile lettura anche per chi opera nel campo della sanità pubblica, per studenti e per studiosi.

FLANAGAN, R.J., BARRICHATE, R.A., BROWN, S.S., WIDDOP, B. & DE WOLFF, F.A. - *Basic analytical toxicology*.- Geneva: World Health Organization, 1995. - xii, 274 p., 8 illustrazioni a colori. - ISBN 92 4 154458 9
In inglese; francese in preparazione.
Sw fr. 60.-/US \$ 54.00
Ordine n. 1150437

Il volume rappresenta una guida pratica per effettuare analisi di laboratorio per più di 100 sostanze spesso presenti in episodi di avvelenamento. Poiché in molti ospedali, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, vi è carenza di servizi che effettuano analisi tossicologiche, il libro ha l'obiettivo di facilitare il personale dei laboratori di analisi a svolgere una serie di semplici test, di sicura riuscita e che producono risultati rapidi ed affidabili, da utilizzare nei casi di incidenti da avvelenamento. Tutte le prove descritte possono essere effettuate senza che sia necessario utilizzare attrezzature sofisticate, costosi reattivi, o corrente elettrica per un lungo periodo.

Il manuale contiene, nella parte iniziale, informazioni generali sull'organizzazione e sulle funzioni di un laboratorio d'analisi tossicologiche, principi di buona pratica di laboratorio, informazioni di base, di medicina di pronto soccorso e terapia intensiva, che influenzano le attività del laboratorio. Si descrive brevemente l'apparecchiatura, i composti e i reattivi di riferimento necessari in laboratorio, e si passa poi ad una spiegazione dei principi clinici fondamentali. Si va da una tabella nella quale sono elencate le caratteristiche cliniche associate ad alcuni veleni comuni, alla descrizione delle misure essenziali da seguire di fronte a determinati sintomi prima che sia confermata la diagnosi.

Il terzo capitolo spiega quali siano le analisi biochimiche ed ematologiche da effettuare per la diagnosi di avvelenamento grave e per la valutazione della prognosi. Segue un elenco di ciò che si deve fare e ciò che non si deve fare, in un laboratorio di analisi, per quanto riguarda la sicurezza, lo svolgimento delle analisi cromatografiche, il pre-trattamento dei campioni, e le procedure per l'utilizzazione della cromatografia a strato sottile e la spettrofotometria ultravioletta e visibile.

Gli altri due capitoli del manuale descrivono le numerose analisi che possono essere effettuate per individuare ed identificare i veleni, sia nei liquidi biologici, nelle polveri, o altre sostanze trovate vicino ai pazienti. In un capitolo sono descritte le analisi qualitative sui veleni, ed una serie di test da eseguire routinariamente, particolarmente raccomandati nei casi in cui il veleno non sia stato identificato. Nell'altro capitolo sono fornite istruzioni molto dettagliate relative a test quantitativi e qualitativi per circa 113 specifici veleni o gruppi di veleni. Le sostanze considerate vanno dai pesticidi a altre sostanze chimiche industriali, a composti contenuti in prodotti per l'igiene domestica, farmaci, tossine delle piante e altre sostanze di cui si fa normalmente un uso eccessivo. Per facilitare la comunicazione fra il tossicologo e il medico, ogni monografia contiene informazioni sugli aspetti clinici delle intossicazioni e sui trattamenti consigliati. Tutte le tecniche e tutte le procedure sono state testate dai tecnici di laboratorio nei paesi in via di sviluppo per garantire un buon livello di affidabilità, anche usando apparecchiature piuttosto semplici.